

## **ALA CITTA' DI VELLUTO E CASTAGNETI IN FIORE A PRANZO**

Venerdì 17 giugno ci siamo trovati nel parcheggio che il Comune di Ala ci aveva riservato vicino al parco cittadino e subito siamo andati a fare quattro passi in centro.

Sabato mattina, in piazza San Giovanni, ci aspettavano tre guide.

Molto particolari erano due signori ed una signora in costume settecentesco dell'Associazione "Vellutai Città di Ala" che con simpatia e competenza ci hanno raccontato la storia di Ala e ci hanno accompagnato nella visita alla loro bella cittadina. Le strade pulite sono acciottolate e nelle piazzette le fontane forniscono acqua fresca; siamo entrati in palazzi settecenteschi con saloni affrescati dove hanno soggiornato re, imperatori, San Carlo Borromeo e Napoleone. In particolare la famiglia Mozart aveva un suo appartamento dove soggiornava ogni volta che scendeva in Italia.

In un palazzo vi è una esposizione permanente dedicata al velluto di seta che nel 700 rese celebre e ricca Ala, dotandola di un centro storico barocco e di bei palazzi.

Siamo poi saliti alla grande chiesa parrocchiale che sorge su un poggio e domina la città e dove ci sono ricchi altari in marmo e belle tele.

Il parroco ci ha voluto portare a vedere i suoi tesori e per una stretta scala siamo saliti in una soffitta dove c'era tutto quello che aveva trovato e raccolto nel corso degli anni. A me è piaciuto un piccolo libro manoscritto del '700 mentre Francesca si è entusiasmata per una piccolissima Madonna che sembrava una miniatura e che, vista in un ingrandimento, è risultata essere un ricamo. C'era poi una palla di bronzo che, posta sulla cupola della chiesa, aveva sostenuto la Croce fino alla fine della seconda guerra mondiale; la Croce era storta ed un muratore del Paese, noto comunista, era salito sulla cupola per sistemarla. Pochi anni fa, in occasione di restauri, la palla di bronzo è stata sostituita e quando la vecchia è stata portata giù si è scoperto che il muratore, anni prima, aveva inciso sul bronzo la falce ed il martello.



Nel pomeriggio ci siamo spostati alla cantina Martinelli dove la simpatica proprietaria ci ha parlato della sua azienda descrivendo i luoghi dove si trovano i vigneti, come sono curati e come avvengono la vinificazione, l'invecchiamento e l'imbottigliamento dei pregiati vini. A conclusione della visita abbiamo assaggiato i vini della casa trovandoli molto buoni.

Nel tardo pomeriggio siamo pervenuti a Ville del Monte dove, lasciati i camper, per un bel sentiero acciottolato siamo saliti a Casale di Tenno, tipico borgo medioevale caratterizzato da un bel susseguirsi di case di pietra grigia e legno scuro, collegate da volti, fienili e portoni. Un'architettura contadina tradizionale che affonda le sue radici nel Medioevo e i cui tratti sono ben visibili nelle

strutture possenti delle case. Arrivati a Pranzo, dopo cena, ci siamo trovati nella grande sala che ci era stata messa a disposizione e qui ci aspettava il Sig. Luigi che ci ha fatto vedere dei filmati molto belli girati da lui, il primo a Canale ed il secondo in Val di Non. Abbiamo concluso la giornata mangiando i dolci che avevamo portato e bevendo vino che ci aveva regalato la cantina Martinelli.

Durante la notte un violento temporale ci ha fatto temere per il mattino successivo che invece si è presentato limpido e luminoso, perfetto per le prevista passeggiata nel bosco. Alla partenza eravamo tutti pronti a raggiungere il castagneto che sovrasta il paese di Pranzo. Alla prima sosta ci è stato offerto yogurt, buonissimo, caffè e pane con marmellata di castagne. Chiacchierando e camminando siamo arrivati al secondo gazebo dove ci

*attendeva altro pane e salame al formaggio, vino e succo di mele. C'erano inoltre due ragazzi con le fisarmoniche che rallegravano la compagnia.*

*Alla tappa successiva ci aspettavano con formaggi, miele, pane con olio e patè di olive mentre un giovane agronomo spiegava la coltura del castagno e la differenza tra castagne e marroni. Nell'ultima sosta ci hanno offerto un piatto di carpaccio di carne salada e pane con il lardo. Nella radura c'erano due scultori del legno che lavoravano a due loro opere.*

*Ritornati in paese, dopo una breve sosta ai camper, siamo andati alla casa sociale dove ci hanno servito il pranzo: bistecche di carne salada, fagioli o patatine e torta di mele.*

*Il Sig. Luigi ci ha poi aperto il piccolo museo e ci ha parlato degli scavi nel vicino sito di San Martino risalenti al periodo romano e ci ha dato spiegazioni sugli oggetti ritrovati. Per ringraziarlo del tempo che ci aveva dedicato con tanto entusiasmo gli abbiamo regalato un gagliardetto a ricordo della nostra visita.*

*Ci siamo quindi salutati augurandoci buone vacanze ed un arrivederci a settembre.*

*Patrizia e Toni*